



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI RETE AUTOSTRADE
MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA, LE
INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI S.P.A.
(R.A.M. S.P.A.)

2018

Determinazione del 4 febbraio 2020, n. 11



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI RETE AUTOSTRADE
MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA, LE
INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI S.P.A.
(R.A.M. S.P.A.)

2018

Relatore: Consigliere Piero Carlo Floreani

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

rag. Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 febbraio 2020;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto 10 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale "Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni", oggi "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM S.p.A. - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2018 di RAM S.p.A., nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Piero Carlo Floreani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di RAM S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Piero Carlo Floreani

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 21 FEB. 2020

PER COPIA CONFORME

II DIRIGENTE
Dott. Gino Galli

INDICE

PREMESSA	1
1. COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ E AMBITO OPERATIVO.....	2
1.1 Le Convenzioni, l'Accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo	2
1.2 Prevenzione della corruzione e trasparenza.....	4
2. GLI ORGANI.....	5
2.1 L'Assemblea dei soci, l'Amministratore Unico e il Collegio dei Sindaci	5
2.2 I compensi degli organi.....	5
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	7
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane	7
3.2 Le consulenze	9
3.3 Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i>	10
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	12
4.1 L'assistenza tecnico-operativa al MIT per il monitoraggio delle politiche euromediterranee.....	12
4.2 L'assistenza tecnico-operativa al MIT in materia di pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica	13
4.3 Le attività di promozione e attuazione del Programma Autostrade del Mare attraverso i progetti europei.....	13
4.4 Le attività di Segreteria tecnica per l'implementazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica.....	14
4.5 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci.....	16
4.6 Le altre attività	17
4.6.1 Le attività di comunicazione istituzionale	17
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	19
5.1 Il <i>budget</i> e il bilancio d'esercizio 2018.....	19
5.2 La gestione patrimoniale dell'esercizio 2018	19
5.3 Il conto economico dell'esercizio 2018.....	25
5.4 La gestione finanziaria nell'esercizio 2018	28
5.5 Il contenimento dei costi operativi per il triennio 2017-2019. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175/2016	31
5.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2018	33
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	35

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	5
Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre	7
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre.....	7
Tabella 4 - Collaborazioni esterne	8
Tabella 5 - Costo complessivo del personale	8
Tabella 6 - Costo delle consulenze.....	10
Tabella 7 - Stato patrimoniale (ATTIVO)	20
Tabella 8 - Stato patrimoniale (PASSIVO).....	20
Tabella 9 - Valori per commessa e movimenti di magazzino 2018.....	21
Tabella 10 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2018	22
Tabella 11 - Passivo patrimoniale	22
Tabella 12 - Fondi per rischi e oneri	23
Tabella 13 - TFR.....	23
Tabella 14 - Debiti	24
Tabella 15 - Conto economico	26
Tabella 16 - Costi per servizi	27
Tabella 17 - Rendiconto finanziario.....	29
Tabella 18 - Indicatori di bilancio 2016 - 2018.....	31
Tabella 19 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2016-2017-2018.....	33

PREMESSA

Con la presente Relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi della legge 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione di "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti S.p.a." (di seguito RAM Spa) per l'esercizio finanziario 2018.

La Relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti fino alla data corrente.

La precedente Relazione, avente ad oggetto la gestione della Società per gli esercizi 2016 e 2017, è stata deliberata da questa Sezione con Determinazione n. 84 del 19 luglio 2018 (Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 60).

1. COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ E AMBITO OPERATIVO

RAM Spa è una società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito MIT o Ministero) e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito di specifiche Convenzioni e/o Accordi di servizio.

È stata costituita nel 2004 con lo scopo di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del mare", così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica (approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001); nel corso dell'Assemblea straordinaria del 22 novembre 2017, sono state apportate modifiche allo Statuto con il conseguente mutamento della denominazione sociale in "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture ed i trasporti Spa". Oggi la Società, oltre a perseguire lo scopo di promuovere lo sviluppo delle "Autostrade del mare", sostiene anche gli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei Documenti Pluriennali di Pianificazione (DPP), di cui all'art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e, più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del MIT e in coerenza con i documenti di programmazione europea.

La società ha come azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze e agisce quale organismo in *house* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla base dello statuto sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 1.000.000 interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'economia e delle finanze.

1.1 Le Convenzioni, l'Accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo

La prima convenzione-quadro tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia S.p.A.) e il MIT è stata stipulata nel 2004, in quanto

all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, RAM S.p.A. era stata posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.A.

In data 31 marzo 2017 è stato stipulato l'Accordo di servizio, di durata triennale, tra Ministero e RAM S.p.A., in merito alle attività che la Società è stata chiamata a svolgere per conto dell'amministrazione; in esso sono fornite linee di indirizzo - che hanno trovato poi specifica realizzazione attraverso appositi accordi attuativi - nelle quali sono state individuate le specifiche iniziative da intraprendere, nonché la relativa copertura finanziaria.

Il 2018 è stato caratterizzato dai seguenti accordi:

- a) la stipulazione, il 18 gennaio 2018, dell'Atto Attuativo (nonché, il 12 luglio 2018, di apposito Atto aggiuntivo), a valere sull'Accordo Quadro triennale firmato con il Ministero il 31 marzo 2017, con la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne a valere sull'anno 2018 per 1.400,00 euro;
- b) l'emanazione della Direttiva del Ministero n. 192, del 13 aprile 2018, inerente al programma delle attività della società per il periodo 2018-2020, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale;
- c) la stipulazione, il 25 ottobre 2018 (con scadenza il 31 dicembre 2019), con la Direzione Generale per il Trasporto stradale e l'Intermodalità di due ulteriori Atti attuativi dell'Accordo di servizio del 31 marzo 2017, per la gestione operativa di incentivi al comparto dell'autotrasporto, con copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziare per gli incentivi oggetto degli atti medesimi;
- d) la stipulazione, il 6 dicembre 2018, con il MIT - Comitato Centrale per l'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'Autotrasporto di cose per conto di terzi, di una convenzione di durata pari a 24 mesi per un importo massimo di euro 2.397.250,00 (I.V.A. esclusa), preordinata alla realizzazione di una campagna di formazione sulla guida sicura ed ecosostenibile rivolta alle imprese regolarmente iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori di merci per conto di terzi. In data 28 dicembre 2018 è stato sottoscritto un Atto Aggiuntivo alla suddetta Convenzione, per un importo massimo che il Comitato corrisponderà a RAM nel periodo, pari a ulteriori euro 1.790.000,00 (I.V.A. esclusa);
- e) la stipulazione, il 6 dicembre 2018, con la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali di una Convenzione annuale per assistenza tecnica ai lavori del PON/ALI, del valore di euro 175.000 (I.V.A. esclusa); la

stipulazione, il 18 dicembre 2018, con la Direzione Generale per le Infrastrutture e il Trasporto Ferroviario di una convenzione di durata triennale per la gestione operativa dell'incentivo "norma merci".

Inoltre, come di consueto la Società è stata impegnata nella gestione operativa di numerosi progetti comunitari aggiudicati a valere su bandi CEF - *Connecting Europe Facility* e su altri bandi europei, la cui copertura è stata garantita dalle risorse disponibili per i singoli progetti in questione, così come risultanti dagli accordi contrattuali di volta in volta stipulati con le istituzioni europee e per la restante parte dalla quota di cofinanziamento nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2018 RAM ha portato a compimento le attività relative alla gestione degli incentivi nel settore dell'autotrasporto disciplinate da specifiche Convenzioni a carattere settoriale e dai relativi Atti Attuativi.

L'attività di gestione della Società ha riguardato, altresì, le risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero e a RAM S.p.A. sulla base di progetti europei aggiudicati.

In merito alla vigilanza del MIT su RAM, va segnalato che il 16 aprile 2018 è stata emanata la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sul programma delle attività di RAM S.p.A. per il triennio 2018-2020.

La vigilanza del MIT viene, inoltre, esercitata da apposite commissioni di monitoraggio per il controllo delle attività richieste nell'ambito dei diversi rapporti convenzionali, soggetti a rendicontazione periodica in ordine agli obiettivi conseguiti e ai risultati raggiunti, nonché in relazione all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa.

Le Commissioni ministeriali di valutazione presso il Ministero vigilante, ad oggi, hanno sempre dato luogo all'adozione di pareri favorevoli, attestanti la conformità dell'attività svolta negli esercizi precedenti agli obiettivi individuati negli atti convenzionali, nonché l'idoneità della documentazione di spesa fornita a corredo dei rapporti.

1.2 Prevenzione della corruzione e trasparenza

In corso d'anno è stato adottato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2018-2020" all'esito della Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione" e, conseguentemente, in attuazione e per l'apprendimento dello stesso, è stato organizzato un corso di formazione sui doveri di *reporting* dei referenti per la prevenzione della corruzione.

2. GLI ORGANI

2.1 L'Assemblea dei soci, l'Amministratore Unico e il Collegio dei Sindaci

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, l'Amministratore unico e il Collegio sindacale. L'Assemblea di RAM S.p.A. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'economia e delle finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario. Si rinvia alla Relazione dell'esercizio precedente in ordine alle competenze riservate dallo statuto sociale all'Assemblea.

Il bilancio dell'esercizio 2018 è stato approvato dall'assemblea ordinaria in data 26 luglio 2019. L'Assemblea ordinaria, in data 15 giugno 2017, ha nominato per il triennio l'Amministratore unico, determinandone il compenso fisso onnicomprensivo lordo annuo nella misura di euro 120.000. Anche con riferimento ai poteri dell'Amministratore unico, si rinvia a quanto esposto nelle precedenti relazioni in merito ai poteri del presidente e dell'amministratore delegato.

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi ed è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi. L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, in data 26 maggio 2016, ha nominato il Collegio per il triennio 2016/2018, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Il nuovo Collegio, per il periodo 2019/2021, è stato nominato il 14 dicembre 2019 fino ad approvazione del bilancio del 31 dicembre 2021.

Nel corso del 2018 si sono tenute sette sedute.

2.2 I compensi degli organi

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde per gli organi di amministrazione e per il collegio sindacale con riferimento al triennio 2016-2018.

Tabella 1 - Compensi degli organi

	2016	2017	2018
Presidente	24.500	12.750	
Amministratore delegato	parte fissa 92.000 parte variabile 27.600	parte fissa 47.377 parte variabile 14.245	
Consiglieri di amministrazione (x 2)	16.000	8.255*	
Amministratore unico		58.065*	120.000
Presidente del collegio sindacale	6.500	6.500	6.500
Componenti del collegio sindacale (x2)	3.500	3.500	3.500

* Importi relativi alla durata della permanenza in carica

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane

La Società, al 31 dicembre 2018, ha una dotazione organica composta da un dirigente, che ricopre la posizione di direttore operativo e da venti dipendenti (uno con contratto a tempo determinato). Al direttore operativo è inoltre, affidata la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello statuto così come modificato dall'azionista.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della società, assunti nel rispetto della parità di genere, sono disciplinati dalle disposizioni del CCNL e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario - distribuzione e servizi.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2016/2018.

Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre

		2016	2017	2018
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo determinato)	N. unità	2	1	1
Personale (a tempo indeterminato)	N. unità	11	17	19

Per quanto attiene al trattamento economico si precisa che la società applica il minimo contrattuale non essendo previsto alcun aumento retributivo, cosiddetto superminimo, né *ad personam*, né collettivo.

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

		2016	2017	2018
Dirigenti	Stipendi	169.377	163.160	166.123
	Oneri sociali	62.997	63.034	60.416
	TFR	13.648	11.518	11.529
	Totale	246.022	237.712	238.068
Contratti a tempo determinato e indeterminato	Stipendi	508.682	534.453	724.873
	Oneri sociali	63.145	76.288	143.078
	TFR	30.333	28.636	40.812
	Totale	602.160	639.377	908.763
Lavoratori interinali		-	-	
Costi complessivi personale dipendente		848.182	877.089	1.146.831

Tabella 4 - Collaborazioni esterne

	2016	2017	2018
Unità al 31.12.	0	0	0
Compenso annuo lordo	19.589	10.000	26.129
Voci di costi al 31.12	20.708	11.108	26.129

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

Esercizio finanziario	Valore produzione	Costo complessivo del personale (comprese collaborazioni esterne e lavoratori interinali)	Media delle unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario medio del personale
2016	2.073.838	868.890	16	54.305
2017	2.737.600	888.197	16	55.512
2018	3.018.097	1.172.960	21	55.855

La dilatazione della spesa per il personale, assunto con contratti a tempo determinato ed indeterminato, trova spiegazione nell'incremento della media delle unità effettive in forza nell'anno, assestata in ventuno unità, in aumento per effetto di nuove assunzioni disposte a seguito dell'emanazione della nuova disposizione organizzativa e funzionale, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, nonché di assunzioni a tempo determinato disposte dall'Amministratore unico per sopperire a necessità collegate ad un settore di supporto strategico, ancorché tali nuove assunzioni non si siano cristallizzate alla data del 31 dicembre 2018 e non abbiano, pertanto, determinato il mutamento della forza lavorativa complessiva (cfr. Tabella 3).

A far tempo dall'anno 2016, in conformità con la prassi e le norme del CCNL applicato, e come si evince dai dati 2018 relativi al costo del personale, attraverso la stipula di uno specifico accordo sindacale, sottoscritto da RAM S.p.A. in presenza delle Associazioni datoriale (Asseope) e sindacale (CISL Regione Lazio), è stato introdotto un premio di risultato annuale di ammontare variabile, sulla base dei criteri stabiliti con lo stesso accordo. L'importo del premio è determinato sulla base di una simulazione economica che consente di visualizzare l'adeguatezza e congruità del *budget* disponibile per il premio di risultato sui conti economici della Società. L'Amministratore unico, o un suo delegato, determina per ciascun dipendente gli obiettivi puntuali da conseguire nel corso dell'anno, sulla base di una griglia di criteri ed obiettivi orientativi debitamente compilata. In particolare, in relazione a ciascun ambito di settore, si procede alla determinazione degli obiettivi da raggiungere; per l'ambito individuale, si procede all'indicazione dei criteri di valutazione ai quali l'ente si atterrà per la verifica finale a conclusione del periodo considerato. Tuttavia, va sottolineato che, nel caso in cui non venga conseguito un utile di bilancio per l'anno di riferimento, a nessun dipendente verrà

riconosciuto l'emolumento premiale. Nel caso in cui non vengano, invece, conseguiti gli obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione nei termini di cui alle direttive del Ministero dell'economia e delle finanze, la Società si riserva, comunque, la facoltà di procedere ad un'ulteriore riduzione proporzionale della quota di premialità annua spettante a ciascun dipendente in funzione del raggiungimento delle soglie prefissate dagli obiettivi.

In relazione all'aumento del numero dei dipendenti come in precedenza descritto, il costo complessivo per il personale a qualunque titolo utilizzato, ivi comprese le collaborazioni esterne, aumenta, nell'anno 2018 ad euro 1.172.960.

3.2 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, come già rilevato nella precedente relazione, va precisato che RAM S.p.A. non risulta destinataria delle norme di cui all' art. 6, commi settimo e undicesimo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, conv. in legge 30 luglio 2010, n. 122, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, atteso che la Società non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, terzo comma, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Gli incarichi di consulenza conferiti da RAM nel triennio 2016-2018 hanno registrato un progressivo aumento. Tale incremento, secondo quanto riferisce la Società, è dovuto all'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle funzioni istituzionali, anche alla luce delle attività previste dalle nuove linee di lavoro. Sono stati, in particolare, esternalizzati servizi quali: la consulenza fiscale, la gestione paghe e contabilità, nonché la revisione legale dei conti, affidati, nel rispetto della normativa vigente, a società anche a livello internazionale, e a studi professionali privati.

Tabella 6 - Costo delle consulenze

Esercizio finanziario	Tipologia	Costo annuo lordo
2016	1) Consulenza contabile e fiscale	22.880
	2) Certificazione volontaria bilancio	15.000
	3) Consulenze legali e notarili	22.016
	4) Consulenze tecniche	32.330
	Totale	92.226
2017	1) Consulenza contabile e fiscale	22.930
	2) Certificazione bilancio e revisione conti	19.000
	3) Consulenze legali e notarili	25.993
	4) Consulenze tecniche	40.431
	Totale	108.354
2018	1) Consulenza contabile e fiscale	42.465
	2) Certificazione volontaria bilancio	19.000
	3) Consulenze legali e notarili	45.442
	4) Consulenze tecniche	192.652
	Totale	299.559

RAM S.p.A. ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione degli incarichi sul proprio sito istituzionale nonché a quelli di trasmissione dei bilanci di esercizio, attraverso il nuovo sistema informativo della Sezione del controllo sugli enti (SICE). La sezione Amministrazione trasparente del sito *web* della società ha curato la pubblicazione delle relazioni sulla gestione finanziaria redatte dalla Corte dei conti.

3.3 Il controllo di gestione e *l'internal auditing*

Le dimensioni organizzative della Società non hanno consentito, secondo quanto affermato dalla stessa, l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione. Tuttavia, l'adozione di specifiche procedure per le varie tipologie di acquisti e pagamenti, con l'individuazione dei percorsi amministrativi e dei soggetti responsabili, dovrebbe consentire alla Società un controllo interno delle attività e un monitoraggio dell'efficienza dell'attività gestionale.

L'attività gestionale, demandata all'Amministratore unico, è generalmente indirizzata entro un *budget* annuale, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti nel corso dell'esercizio finanziario.

Analogamente a quanto verificatosi nei precedenti esercizi, al Direttore operativo è stata affidata la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dello statuto societario.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi. L'Organismo di vigilanza monocratico, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, è stato nominato dal consiglio di amministrazione in data 16 dicembre 2015 e prorogato fino al 31 dicembre 2019.

Parallelamente alla crescita delle attività, RAM S.p.A. ha provveduto, nel rispetto delle principali normative in materia, ad adottare le misure previste dal "Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza" e ad aggiornare la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Su impulso del responsabile anticorruzione e trasparenza, il 28 giugno 2018 è stato organizzato un corso di formazione di aggiornamento circa il Piano Anticorruzione. Il RPCT ha inoltre svolto nel corso dell'anno le verifiche di propria competenza in merito all'efficacia ed al funzionamento delle misure di prevenzione previste nel predetto Piano, con particolare riferimento a quelle relative all'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui ai decreti legislativi 14 marzo 2013, n.33 ed 8 aprile 2013, n. 39.

Nel corso dell'esercizio sono stati aggiornati:

- a) il regolamento per la selezione del personale e la progressione di carriera;
- b) il regolamento del personale e la procedura per i rimborsi spese per viaggi e trasferte e spese di rappresentanza;
- c) la procedura acquisto beni e servizi.

Inoltre, a far tempo dal maggio 2018, sono state avviate le attività di adeguamento alla normativa sulla *privacy* (Regolamento UE 2016-679, noto come GDPR) con relativa individuazione del *data protection officer* societario esterno.

In conformità alle previsioni del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'organismo di vigilanza, in collaborazione con le risorse direttamente coinvolte, ha convocato durante il 2018 alcuni incontri durante i quali sono emersi tutti gli elementi e i dati utili per facilitare la necessaria attività di analisi - svolta mediante la selezione di campioni - delle procedure societarie vigenti.

Valutata come propedeutica al sistema di controllo interno non è stata trascurata la formazione e l'informazione del personale.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In parziale continuità con gli anni precedenti, durante il 2018 la Società ha operato con funzione di assistenza tecnica del Ministero su specifici ambiti relativi alla pianificazione e programmazione europea e nazionale, con particolare riferimento all'ambito portuale logistico, alla promozione e attuazione del Programma "Autostrade del Mare" sia a livello europeo che nazionale ed alla gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto. La maggior parte di queste attività, come ricordato, sono state svolte a sostegno ed in stretta collaborazione con il Ministero e, dunque, regolate dagli atti convenzionali stipulati con tale Amministrazione.

4.1 L'assistenza tecnico-operativa al MIT per il monitoraggio delle politiche euromediterranee

La RAM ha monitorato l'evoluzione di tali politiche, e in particolare quelle di vicinato con i paesi della sponda est, avviate nel 2014 con l'iniziativa diplomatica legata all'allargamento dell'Unione Europea ai paesi dei Balcani occidentali (c.d. Processo di Berlino/WB6).

La Società ha continuato a seguire l'evolversi dell'iniziativa strategica "*One Belt One Road*" (OBOR) lanciata in Cina nel 2013, che riprende l'idea di "Via della Seta", ri-denominata "*Belt and Road Initiative*" (BRI), e in particolare i principali *outcomes* del *Summit EU-China* tenutosi a luglio 2018, che hanno riguardato: il rafforzamento della cooperazione tra Europa e Cina; il miglioramento della sostenibilità ambientale, sociale e fiscale; il rispetto del principio del *market true* e del *level playing field*; rispetto e applicazione di regole internazionali; trasparenza; reciprocità.

Nell'ambito della iniziativa europea "*Connectivity Platform*" le proposte avanzate dall'Italia sono rappresentate da due progetti relativi ai porti di Trieste e di Genova, più specificatamente *Trieste Rail Integrated Hub* (TRIHUB) e *Breakwater of Genoa port*.

RAM ha inoltre supportato il MIT nel monitoraggio delle politiche marittime relative al processo di pianificazione dello spazio marittimo che è stato avviato in Italia con il decreto legislativo del 17 ottobre 2016, n.201, che ha recepito la direttiva 2014/789/UE.

L'attività di supporto ministeriale si è sviluppata, inoltre, nel processo di valutazione del recepimento della direttiva 2005/44/CE, relativa ai servizi armonizzati d'informazione fluviale (RIS) sulle vie navigabili interne della comunità. In qualità di *implementing body* del

MIT, ha partecipato al Progetto RIS II, co-finanziato dal Programma CEF 2014-2020, nel corso del quale è stata elaborata una proposta di schema di decreto legislativo per il recepimento in Italia della direttiva comunitaria RIS, completo della relazione illustrativa, della relazione di analisi di impatto della regolamentazione (AIR), della relazione verifica impatto regolamentazione (VIR) e della relazione analisi tecnico normativa (ATN).

4.2 L'assistenza tecnico-operativa al MIT in materia di pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica

L'attività in materia di pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica si esplica in due differenti filoni, disciplinati da altrettanti atti convenzionali:

1. L'assistenza tecnica per lo sviluppo e l'implementazione dei Corridoi della rete centrale delle TEN-T, per la quale RAM S.p.A. ha svolto numerose attività come previsto dal *Grant Agreement* concordato dal Ministero stesso con gli organismi europei (partecipazione a *meeting*, supporto al processo di approvazione e aggiornamento dei diversi Piani di lavoro e valutazione dei progetti, coordinamento delle fonti di finanziamento europee e nazionali in relazione a obiettivi, strategie, azioni e *budget* dei principali programmi di sviluppo e cooperazione territoriale);
2. L'assistenza tecnica per lo sviluppo e l'implementazione delle Aree Logistiche Integrate (ALI) previste dal Programma Operativo Nazionale (PON) Infrastrutture e Reti 2014-2020. In tale contesto, la Società ha assolto alle funzioni di segreteria tecnica, nell'ambito dei tavoli tecnici ALI che riuniscono in un confronto operativo i diversi attori (MIT, Regioni, porti, interporti...) per la costruzione di una strategia unitaria condivisa, l'individuazione e il coordinamento di tutti gli investimenti connessi.

4.3 Le attività di promozione e attuazione del Programma Autostrade del Mare attraverso i progetti europei

In tema di promozione ed attuazione del programma delle "Autostrade del Mare", rilevano in particolare le attività svolte da RAM nell'ambito della gestione dei progetti europei aggiudicati a valere sui principali programmi europei di cofinanziamento dedicati al trasporto marittimo, alla portualità ed alla logistica. Nel corso del 2018 RAM ha proseguito l'attività di attuazione e gestione dei progetti europei aggiudicati nell'ambito del programma di finanziamento

europeo CEF *Transport*, vale a dire i progetti RIS II, INIWAS, NAPA4CORE, FRESH FOOD CORRIDORS, MED ATLANTIC ECOBONUS, E-IMPACT e GAINN4CORE, il progetto ADRI-UP e il progetto URSA MAJOR NEO, ai quali, nel corso del 2018, si sono aggiunti i progetti EnerNETMob, aggiudicato nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale InterregMED 2014-2020 e i progetti INTESA e CHARGE, aggiudicati nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020.

Nel 2018, inoltre, è stata comunicata a RAM l'aggiudicazione del progetto PROMARES, anch'esso nell'ambito del programma Interreg Italia Croazia CBC Programme (*call for proposal 2017 Standard - Asse prioritario trasporto marittimo*), che impegna la società a far tempo dal gennaio 2019.

4.4 Le attività di Segreteria tecnica per l'implementazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica

In attuazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL), di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124, recante: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante: "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84", RAM Spa è stata chiamata - nell'ambito delle proprie competenze statutarie - a supportare il Ministero nel coordinamento (ed in qualità di segreteria tecnica) dei gruppi di lavoro istituiti per dare attuazione alle azioni prioritarie individuate dal PSNPL e dalle previsioni normative sopra ricordate.

Nel corso del 2018, le attività svolte in materia di azioni strategiche seguenti al Piano Strategico nazionale della Portualità e della Logistica ed agli Allegati Infrastrutture al DEF 2016-2017-2018, hanno riguardato le sottoelencate funzioni:

- redazione dei paragrafi III.5, III.6, III.7, III.8 e V.1 dell'allegato infrastrutture al DEF 2018 "Connettere l'Italia: lo stato di attuazione dei programmi per le infrastrutture di trasporto e logistica";
- elaborazione del *position paper* "Connettere l'Italia: un bilancio" presentato e distribuito durante la presentazione del libro "Connettere l'Italia. Trasporti e logistica per un Paese che cambia";
- elaborazione di una banca dati aggiornata dal 2006 al 2018 sui dati di traffico ai valichi alpini

italiani e sulla relativa ripartizione modale;

- elaborazione di un *report* con presentazione sulle relazioni Italia-Cina nell'ambito della *Belt and Road Initiative* con *focus* sui dati di domanda e di offerta *container* e sulle prospettive del trasporto ferroviario e cargo aereo sulla direttrice *Far East-Europa*; sempre con riguardo all'estremo oriente, è stato effettuato uno studio inerente alle potenzialità derivanti dagli investimenti produttivi e dalle delocalizzazioni cinesi in Africa e più specificatamente in Nord Africa, per il segmento delle Autostrade del Mare in Italia quale mezzo di trasporto dei prodotti tra la sponda nord-africana ed i mercati di consumo europei; predisposizione di un database aggiornato e su base storica (2006-2018) circa gli andamenti di traffico merci e passeggeri a livello nazionale per ciascuna modalità di trasporto; elaborazione della "Relazione Introduttiva: Logistica e Trasporto merci in Italia" in seno alla prima Assemblea del Partenariato della Logistica e dei Trasporti tenutasi il 31 maggio 2018 ai sensi della legge del 27 dicembre 2017, n. 205 e del decreto ministeriale n.4 del 2018; elaborazione di un rapporto sullo stato degli investimenti, sia con riferimento agli stanziamenti che alle spese effettivamente sostenute, dal programma "Connettere l'Italia" sulla rete SNIT per infrastrutture ferroviarie e stradali da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed ANAS S.p.A. livello nazionale e con *focus* nel Mezzogiorno d'Italia; elaborazione di un rapporto sintetico inerente gli schemi di incentivi per le Autostrade del Mare implementati in passato e correnti, nonché le future prospettive di un incentivo a livello europeo; collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'implementazione dell'iniziativa pilota "ultimopenultimo miglio ferroviario", al fine di definire i criteri strategici, tecnici e di mercato per la valutazione delle proposte prevenute per interventi di *upgrading* infrastrutturale ed infostrutturali, tesi al miglioramento delle connessioni ferroviarie da parte dei nodi logistici territoriali (porti, piattaforme logistiche, retroporti, *terminal* ferroviari, etc...); analisi con presentazione delle implicazioni e delle prospettive degli scali portuali nazionali a seguito della costituzione delle Zone economiche speciali e delle Zone logistiche semplificate; assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Vigilanza sui Porti per il coordinamento del progetto europeo cofinanziato dal programma CEF "Sea Traffic Management Validation Project" Azione n. 2014-EU-TM-0206-5; elaborazione di altri rapporti di approfondimento, contributi e note.

4.5 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci

A valere su specifici atti attuativi stipulati tra RAM S.p.A. e il MIT, durante le annualità oggetto di questa relazione, la società ha continuato a fornire supporto al Ministero nella gestione degli incentivi all'autotrasporto, affinandone ulteriormente la qualità e ampliandone i campi d'intervento, in particolare con la trasformazione di alcune procedure dal cartaceo al digitale. Nello specifico, RAM si è occupata della gestione operativa degli incentivi afferenti a due settori: la formazione professionale e agli investimenti nell'autotrasporto, volti, rispettivamente, a promuovere a garantire un miglioramento delle professionalità del comparto e a rinnovare e adeguare, dal punto di vista tecnologico, il parco mezzi circolante, favorendo la diffusione di mezzi a trazione alternative più eco-sostenibili e l'intermodalità strada-ferro/strada-mare.

Relativamente all'incentivo per la formazione professionale, la Società, oltre ad occuparsi della gestione operativa di tale misura, si è impegnata nella produzione di un *assessment* di tutte le edizioni della stessa, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati al fine di fornire al MIT una valutazione sull'impatto economico dell'incentivo, il livello di disseminazione raggiunto dai corsi di formazione, eventuali disallineamenti con le finalità dei decreti e possibili correttivi da suggerire al legislatore attraverso l'ideazione e realizzazione di un *database* delle istanze, dei beneficiari e delle criticità rilevabili nel corso delle istruttorie.

Fondamentale è stato, poi, il valido lavoro svolto per il MIT nell'elaborazione delle due nuove misure incentivanti - Marebonus e Ferrobonus - previste entrambe dalla Legge di Stabilità 2016 ed il cui *iter* legislativo si è concluso con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei rispettivi provvedimenti. Due misure strategiche per il sistema destinate alle imprese che utilizzano le "Autostrade del mare" e la rete ferroviaria per trasportare merci, le quali si pongono come meccanismi per lo sviluppo ed il rafforzamento dell'intermodalità, incentivando l'uso di modi di trasporto delle merci più efficienti ed economicamente più sostenibili, favorendo il rafforzamento della catena logistica e la riduzione dei costi di esercizio da parte degli operatori ed degli utenti finali, nel contempo riducendo l'inquinamento ambientale ed acustico e limitando i costi sociali delle incidentalità e del congestionamento stradale.

Sulla base di quanto previsto nei diversi regolamenti e atti stipulati con il Ministero, RAM si occupa della gestione operativa delle due misure incentivanti per tre annualità.

4.6 Le altre attività

4.6.1 Le attività di comunicazione istituzionale

Le attività di promozione e comunicazione istituzionale che hanno caratterizzato il 2018 vanno considerate come la continuazione di quanto avviato nella seconda parte del 2017, laddove RAM ha fornito il proprio supporto, nell'ambito della comunicazione e informazione, al progetto ministeriale denominato "Connettere l'Italia", considerato il quadro strategico e programmatico del MIT.

Il piano di comunicazione del progetto ha previsto, per il 2018, l'organizzazione di due eventi tematici, giornate di confronto dedicate a presentare e discutere le varie misure promosse dal Ministero: "Le Autostrade del mare per connettere l'Italia" (Civitavecchia 16 gennaio 2018) e "La logistica per lo sviluppo del Mezzogiorno" (Napoli, 10 febbraio 2018).

Il progetto si è concluso con la pubblicazione del volume "Connettere l'Italia. Trasporti e logistica per un Paese che cambia", nel quale sono state tracciate le attività realizzate negli ultimi anni e descritti i progetti e gli investimenti economici programmati.

Preordinata alla diffusione delle attività svolte, è stata l'utilizzazione sia degli strumenti tradizionali di comunicazione, quali la stampa, *brochure*, convegni, video, sia strumenti innovativi, quali il portale *web* ed i *social network*. Il Settore comunicazione ha lavorato in sinergia con i settori aziendali interessati ai vari progetti, in particolare quelli europei, realizzando forme di indispensabile coordinamento per rendere effettivi ed efficaci i piani di disseminazione di tutti i progetti di cui RAM è, come sopra precisato, *partner* o *implementing body*.

Strumento di comunicazione ormai consolidato è il sito *web* istituzionale www.ramspa.it, costantemente aggiornato nelle sezioni "In primo piano", "Appuntamenti" e "Parlano di noi" nonché in fase di rinnovamento sia nella *home page*, che nelle singole sezioni tematiche, sulla base della nuova riorganizzazione in settori della società.

In costante aggiornamento, inoltre, è la sezione "Amministrazione trasparente", sulla base degli *input* del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, in accordo con l'Organismo di Vigilanza e con il coordinamento delle risorse interne e esterne coinvolte. Tale aggiornamento è dettato dagli obblighi in materia di trasparenza ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e delle Delibere ANAC.

RAM è presente su due dei principali *Social Network*, *Twitter* e *Youtube*, canali che consentono di fornire, agli operatori del settore, informazioni e novità sui vari progetti e sulle attività che

direttamente la vedono coinvolta, grazie ad un costante aggiornamento del profilo e alla condivisione di numerosi video e contenuti di interviste e convegni.

Anche per l'esercizio 2018, a livello nazionale, RAM ha svolto la propria attività di comunicazione e promozione attraverso la pubblicazione di alcuni articoli e interviste su riviste di settore, prediligendo la versione digitale e pubblicandone i contenuti anche nella sezione "Parlano di noi" del sito istituzionale *www.ramspa.it*. In occasione dei diversi eventi organizzati dalla Società o ai quali RAM ha partecipato, sono stati diffusi numerosi comunicati stampa.

Dal mese di luglio è stata attivata una *newsletter* interna dal titolo "RAM Informa" diffusa con cadenza mensile e ha l'obiettivo di monitorare le diverse iniziative di incontro e discussione istituzionale e non, attinenti ai temi di interesse della Società. La *newsletter* è strutturata in tre sezioni, nelle quali le notizie vengono classificate in: "In primissimo piano", "Dall'Italia" e "Dall'Europa"; essa include, anche, l'Informativa economico-statistica elaborata a cura del Settore Porti e Logistica di RAM.

Altra azione rilevante, per migliorare la comunicazione interna aziendale, in linea con obiettivi di dematerializzazione, è stata l'implementazione del progetto, avviato nel 2017, relativo alla realizzazione della *intranet* aziendale, volta all'informatizzazione di alcuni processi in ambito HR e alla creazione di un'area, sia informativa che documentale, digitale.

La seconda fase di questo progetto ha previsto l'integrazione della *intranet* con il sito istituzionale *www.ramspa.it*, dal quale ciascun utente può accedere, anche dall'esterno, alla sua area riservata, mediante l'inserimento di proprie credenziali accreditate.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il *budget* e il bilancio d'esercizio 2018

RAM S.p.A., in considerazione delle ridotte dimensioni, redige un bilancio di previsione semplificato e definisce gli obiettivi strategici e operativi sulla base di un *budget* approvato annualmente dall'organo amministrativo. Esso è composto da una parte introduttiva, relativa alle linee di indirizzo strategico, e dal conto economico, nel quale sono evidenziate le previsioni di ricavi e di costi con riferimento ai dati risultanti dal consuntivo dell'esercizio precedente.

Il *budget* per il 2018 è stato approvato dall'Amministratore unico il 27 marzo 2018.

Le previsioni del *budget* costituiscono oggetto di verifica nel cosiddetto bilancio preconsuntivo, che ha la funzione di verificare e analizzare gli eventi in corso di esercizio e apportare gli opportuni correttivi. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla Relazione sulla gestione dell'Organo amministrativo, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili. Al fine di valutare l'andamento della gestione nell'esercizio 2018, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 17 giugno 2019.

La società di revisione ha certificato i dati di bilancio, rilasciando il proprio certificato in data 12 giugno 2019.

5.2 La gestione patrimoniale dell'esercizio 2018

Le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2018 sono esposte nella seguente tabella che riporta anche i dati del 2016 e del 2017, consentendo gli opportuni raffronti.

Tabella 7 - Stato patrimoniale (ATTIVO)

	2016	2017	2018	var. % 2018/2017	var. assoluta 2018-2017
CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0		0
IMMOBILIZZAZIONI:					
I - Immateriali	12.294	6.148	0	-100,00	-6.148
II - Materiali	9.894	6.288	24.267	285,93	17.979
III - Finanziarie	0	0	0		0
Totale immobilizzazioni	22.188	12.436	24.267	95,14	11.831
ATTIVO CIRCOLANTE					
I - Rimanenze:	2.311.384	2.773.473	4.241.216	52,92	1.467.743
II - Crediti					
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	609.715	589.595	195.525	-66,84	-394.070
<i>imposte anticipate</i>	14.064	39.374	43.258	9,86	3.884
Totale crediti	623.779	628.969	238.783	-62,04	-390.186
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0		0
IV - Disponibilità liquide	1.092.890	1.779.195	1.338.844	-24,75	-440.351
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.028.053	5.181.637	5.818.843	12,30	637.206
RATEI E RISCONTI (D)	17.014	520	3.789	628,65	3.269
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.067.255	5.194.593	5.846.899	12,56	652.306

Tabella 8 - Stato patrimoniale (PASSIVO)

	2016	2017	2018	var. % 2018/2017	var. assoluta 2018-2017
A) PATRIMONIO NETTO					
I - capitale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0,00	0
II - riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0,00	0
III - riserve di rivalutazione	0	0	0	0,00	0
IV - riserva legale	200.000	200.000	200.000	0,00	0
V - riserve statutarie	0	0	0	0,00	0
VI - altre riserve	0	0	0	0,00	0
VII - riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0,00	0
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	1.022.371	1.101.896	1.352.178	22,71	250.282
IX - utile (perdita) dell'esercizio	79.525	250.282	232.036	-7,29	-18.246
perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0,00	0
X - riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0,00	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.301.896	2.552.178	2.784.214	9,09	232.036
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	149.060	165.243	10,86	16.183
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	167.124	201.092	244.297	21,49	43.205
D) DEBITI					
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.228.806	1.962.997	2.329.901	18,69	366.904
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	336.790	297.657	292.569	-1,71	-5.088
TOTALE DEBITI	1.565.596	2.260.654	2.622.470	16,00	361.816
E) RATEI E RISCONTI	32.639	31.609	30.675	-2,95	-934
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.067.255	5.194.593	5.846.899	12,56	652.306

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali rispetto agli anni precedenti è da ricondurre sia all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche sia di mobili e macchine per ufficio.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 4.241.216 (euro 2.773.473 nel 2017).

La voce comprende, oltre a quota parte delle commesse CEF, e Convenzione Ten-T del precedente esercizio per le quali al 31 dicembre 2018 non risultavano ancora approvate le rendicontazioni, la valorizzazione delle commesse relative alle attività svolte nel 2018 dalla Società in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture.

Tabella 9 - Valori per commessa e movimenti di magazzino 2018

PROGETTO	Magazzino iniziale 01.01.2018	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Magazzino finale 31.12.2018
DG Porti - Assistenza tecnica	1.090.412	1.115.274	-1.090.412	1.115.274
DG Trasporto stradale-Formazione professionale ed investimenti (2016)	512.480	165.781	-512.480	165.781
DG Trasporto stradale-Formazione professionale ed investimenti (2017)	29.018	458.670	0	487.688
DG Trasporto stradale Ferrobonus	0	217.294	0	217.294
DG Trasporto stradale Assistenza tecnica al RUP	17.053	17.783	0	34.836
DG Porti Assistenza tecnica progetto Supreme	17.209	37.066	0	54.275
DG Trasporto stradale Marebonus	0	269.975	0	269.975
DG Trasporto stradale Formazione professionale (2018)	0	18.745	0	18.745
DG Trasporto stradale Investimenti (2018)	0	44.335	0	44.335
Bandi Europei e <i>Connecting Europe Facility</i> (CEF)	811.907	476.552	0	1.288.459
<i>Agreement Med Enernet</i> MOB	0	24.335	0	24.335
<i>Agreement Charge</i> Italia - Croazia	0	48.297	0	48.297
DG Programmazione - Assistenza tecnica Ten/T - PSA 2	295.393	176.528	0	471.921
Totale	2.773.472	3.070.635	-1.602.892	4.241.215

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 238.783 (euro 628.969 nel precedente esercizio). La composizione è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 10 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2018

	Esigibili entro esercizio successivo	Totale
Verso clienti	101.329	101.329
Crediti tributari	45.002	45.002
Imposte anticipate		43.258
Verso altri	49.194	49.194
Totale	195.525	238.783

I crediti al 31 dicembre 2018 mostrano un forte decremento rispetto all'esercizio precedente, circostanza da imputare principalmente al decremento dei crediti verso clienti, stanti l'incasso di tutte le fatture emesse nell'esercizio e di due emesse negli esercizi precedenti, dei crediti tributari, per l'utilizzo in compensazione con altri tributi del credito IVA esposto nella dichiarazione 2017, e di quelli verso altri derivante dall'incasso di tutti i crediti per progetti europei rendicontati.

I crediti tributari, inclusi quelli per imposte anticipate, sono pari a complessivi euro 88.260, di cui 43.258 euro per imposte IRES anticipate, e dal credito IVA maturato nel 2018 per euro 20.060 e dai maggiori acconti versati per IRAP rispetto alle imposte complessivamente determinate per l'esercizio 2018.

Va precisato, inoltre, che tra i crediti verso altri sono stati riclassificati euro 26.512 di anticipi a fornitori per i quali sono state accertate le fatture da ricevere.

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 1.338.844 euro (euro 1.719.195 nel 2017). Esse sono composte dalle voci: depositi bancari e postali euro 1.336.719, denaro e altri valori di cassa euro 2.125.

Tabella 11 - Passivo patrimoniale

Patrimonio netto	2016	2017	2018	var. % 2018/2017	var. assoluta 2018- 2017
	2.301.896	2.552.178	2.784.214	9,09	232.036

L'Assemblea, in data 15 maggio 2018, ha deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio conseguito nel 2017.

Il patrimonio netto nel 2018, pari ad euro 2.784.214, ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto al maggior utile d'esercizio.

Tabella 12 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	2016	2017	2018	var. % 2018/2017	var. assoluta 2018-2017
		0	149.060	165.243	10,86

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 165.243 (euro 149.060 nel 2017).

Quanto iscritto come fondo oneri futuri è relativo all'ammontare delle retribuzioni variabili da riconoscere ai dipendenti maturate nell'esercizio, per le quali a partire dal 2017, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 19, quinto comma, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, sono mutati gli obiettivi, con un trenta per cento collegato al rispetto delle misure dettate per il contenimento dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione. Tale componente variabile potrà essere riconosciuta solo in sede di approvazione del bilancio e dopo la verifica da parte del Collegio sindacale.

La contropartita a conto economico, considerando la natura del costo, è stata per il personale la voce "altri costi".

Tabella 13 - TFR

TFR	2016	2017	2018	var. % 2018/2017	var. assoluta 2018- 2017
		167.124	201.092	244.297	21,49

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi 244.297 euro (euro 201.092 nel 2017).

La voce accoglie l'indennità di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2018 dall'unico dirigente della Società e dai dipendenti. L'utilizzo è pari a quanto versato come imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR e quanto liquidato ad alcuni dipendenti che hanno interrotto il loro rapporto di lavoro con la società.

Tabella 14 - Debiti

	2016	2017	2018	var. % 2018/2017	var. assoluta 2018-2017
Debiti verso fornitori	233.974	577.898	373.352	-35,39	-204.546
Debiti tributari	92.901	136.681	67.911	-50,31	-68.770
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.304	30.262	43.916	45,12	13.654
Altri debiti	1.207.417	1.515.813	2.137.291	41,00	621.478
Totale debiti	1.565.596	2.260.654	2.622.470	16,00	361.816

I debiti verso fornitori, che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per euro 136.320, al netto di note di credito da ricevere per euro 211, e da debiti per fatture da ricevere per euro 237.343.

Nei debiti tributari l'importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a 49.924 euro, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2019 e dall'IVA in sospensione sulle fatture emesse al Ministero delle infrastrutture, non ancora incassate, per euro 17.987.

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono stati saldati nel mese di gennaio 2019, ad eccezione di quello verso l'INAIL, per il quale quest'anno è previsto il versamento a maggio e delle componenti riguardanti gli accantonamenti previdenziali sulla retribuzione del personale dipendente di competenza dell'esercizio, i quali verranno erogati nel corso dell'anno 2019.

I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l'accertamento, al 31 dicembre 2018, dei costi per competenze differite e agli anticipi da parte dei dipendenti e collaboratori per le spese di trasferta e missione. La parte variabile della retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio, come per l'esercizio precedente, è stata iscritta a fondo oneri futuri come detto in precedenza.

Il debito verso il Ministero delle infrastrutture per anticipazione è rappresentato dall'acconto contrattuale pari al quindici per cento del valore totale, concesso *ex art.* 3, paragrafo 2, comma quarto della Convenzione quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, al netto di quanto utilizzato nell'esercizio 2015 per saldare il riconoscimento di debito per le attività svolte dalla società nel corso del 2014. La posta non è stata variata nell'esercizio.

Il debito verso il Ministero delle infrastrutture per acconti ricevuti è invece costituito da disponibilità riferite ad anni precedenti che il Ministero aveva destinato alle società, accreditate

nel corso di esercizi precedenti sul conto corrente, per le quali non è stata decisa la destinazione. Anche questa voce non è stata variata rispetto all'esercizio precedente.

Il debito verso il Ministero per l'affitto è, quanto ad 29.625 euro, pari all'importo dovuto per il 2018 a titolo di costi relativi ai locali in dotazione della società presso la sede del Ministero delle infrastrutture e trasporti e, quanto ad euro 236.151, pari all'importo concordato con l'Amministrazione del Demanio. Si prevede, in tempi brevi, la stipulazione di una nuova convenzione con l'Amministrazione del Demanio, contenente un canone annuo per l'importo di euro 71.280. In relazione al debito pregresso, relativo agli anni 2015/2018, è in corso di perfezionamento un accordo di rateizzazione.

Il debito per finanziamento agevolato per ricerca, infine, è relativo al finanziamento erogato congiuntamente dalla Banca del Mezzogiorno per euro 16.505 e dalla Cassa Depositi e Prestiti per euro 148.545 ed attiene al progetto di ricerca *Economos*, aggiudicato dal MIUR nel 2007, già portato a compimento. A fronte di detto finanziamento, da restituire in rate semestrali entro il 30 giugno 2020, la società ha ricevuto un contributo a fondo perduto a copertura degli interessi da riconoscere ai due soggetti cofinanziatori che si è fatto e si farà concorrere a ricavo per l'importo corrispondente agli interessi addebitati annualmente.

I debiti diversi sono, infine, principalmente costituiti da acconti ricevuti per quanto valorizzato nella voce "Rimanenze" per i progetti e le commesse.

Va precisato, infine, che nella voce "debiti verso altri" esposta in bilancio, sono stati indicati come dovuti oltre l'esercizio successivo il debito per l'anticipazione concessa sulla base della Convenzione quadro stipulata nel 2014, nonché le quote in conto capitale, pari ad euro 55.220, relative al finanziamento agevolato per la Ricerca che dovranno essere restituite nel 2020 sulla base del piano di ammortamento.

5.3 Il conto economico dell'esercizio 2018

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 15 - Conto economico

	2016	2017	2018	var. % 2018/2017	var. assoluta 2018-2017
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.430.574	2.270.187	1.541.870	-32,08	-728.317
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	641.597	462.089	1.467.743	217,63	1.005.654
<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>	641.597	462.089	1.467.743	217,63	1.005.654
Altri ricavi e proventi					0
Contributi in conto esercizio	1.176	988	934	-5,47	-54
altri	492	4.336	7.550	74,12	3.214
Totale altri ricavi proventi	1.668	5.324	8.484	59,35	3.160
Totale Valore della Produzione	2.073.839	2.737.600	3.018.097	10,25	280.497
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)					0
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.165	8.501	13.729	61,50	5.228
Per servizi	941.561	1.347.792	1.325.945	-1,62	-21.847
Per godimento di beni di terzi	120.956	118.940	110.419	-7,16	-8.521
Per il personale					0
a) salari e stipendi	678.059	593.134	732.229	23,45	139.095
b) oneri sociali	126.142	111.265	196.251	76,38	84.986
c) trattamento fine rapporto	43.981	40.154	53.108	32,26	12.954
d) altri costi	0	132.536	165.243	24,68	32.707
Totale costi per il personale	848.182	877.089	1.146.831	30,75	269.742
Ammortamenti e svalutazioni					0
a) ammortamento delle immob. immateriali	6.146	6.146	6.148	0,03	2
b) ammortamento delle immob. materiali	8.112	4.320	4.219	-2,34	-101
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.258	10.466	10.367	-0,95	-99
Oneri diversi di gestione	3.138	2.732	56.298	n.c.	53.566
Totale Costi della Produzione	1.939.260	2.365.520	2.663.589	12,60	298.069
(differenza tra valore e costi della produzione) (A-B)	134.579	372.080	354.508	-4,72	-17.572
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)					
Altri proventi finanziari:					
proventi diversi dai precedenti					
Altri	1.158	518	223	-56,95	-295
Totale proventi diversi dai precedenti	1.158	518	223	-56,95	-295
Totale altri proventi finanziari	1.158	518	223	-56,95	-295
Interessi e altri oneri finanziari:					0
Altri	1.211	988	934	-5,47	-54
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.211	988	934	-5,47	-54
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-53	-470	-711	51,28	-241
FINANZIARIE:					0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	134.526	371.610	353.797	-4,79	-17.813
Imposte sul reddito dell'esercizio					0
Imposte correnti	59.209	147.316	123.971	-15,85	-23.345
Imposte relative ad esercizi precedenti	-1.471	-678	1.674	-346,90	2.352
Imposte differite e anticipate	-2.737	-25.310	-3.884	-84,65	21.426
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	55.001	121.328	121.761	0,36	433
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	79.525	250.282	232.036	-7,29	-18.246

Al 31 dicembre 2018 il valore della produzione risulta pari a 3.018.097 euro con un incremento di 280.497 euro rispetto al 2017.

I ricavi delle vendite e prestazioni, pari a euro 1.541.870, risultano costituiti per l'intero importo da fatturazione al Ministero delle infrastrutture del valore delle rimanenze relative all'anno 2017.

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.325.945 (euro 1.347.792 nel 2017).

Tabella 16 - Costi per servizi

	2016	2017	2018	var. % 2018/2017	var. assoluta 2018-2017
Collaborazioni	19.588	11.108	29.497	165,55	18.389
Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali	92.226	108.354	299.559	176,46	191.205
Spese per ricerca del personale	25.900	0	8.685	100,00	8.685
Compensi amministratori sindaci e CdA	211.025	168.034	133.640	-20,47	-34.394
Spese di rappresentanza	11.940	9.869	0	-100,00	-9.869
Spese di comunicazione	34.769	219.526	96.770	-55,92	-122.756
Spese di viaggio e di trasporto	144.464	141.979	103.870	-26,84	-38.109
Altri costi	401.648	688.922	653.923	-5,08	-34.999
Totale	941.561	1.347.792	1.325.945	-1,62	-21.847

Nella voce "Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali" sono stati esposti anche i costi relativi ai servizi tecnici affidati a società o a professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento dei compiti assegnati con le varie convenzioni stipulate con il Ministero, il costo per i servizi amministrativi, contabili e fiscali, le spese per la tenuta paga e le spese per assistenza legale e notarile. La voce include anche il costo della revisione di bilancio. La voce "Compensi Amministratori e Sindaci" è composta quanto ad euro 120.000, dal compenso determinato dall'assemblea per l'Amministratore unico e, quanto ad euro 13.640, dai compensi per il Collegio sindacale.

La voce "Spese di comunicazione" ha subito un decremento rispetto al 2017, in quanto nel precedente esercizio, su richiesta del Ministero delle infrastrutture, era stata svolta l'attività istituzionale correlata al progetto "Connettere l'Italia".

La voce "Spese di viaggio e di trasporto" è relativa a costi per viaggi e soggiorni di dipendenti e amministratori, strettamente correlati con l'intensa attività svolta dalla Società soprattutto in ambito dei progetti europei.

La voce "Altri costi" comprende essenzialmente tutte le spese per i servizi che ci sono stati resi per ottemperare alle convenzioni in essere con il Ministero ed i progetti europei, nonché alcune

spese generali, quali le spese per utenze e postelegrafoniche (euro 17.120), le spese per assicurazioni (euro 20.929), le spese per i buoni pasto (euro 30.515) ed altri costi per servizi bancari e servizi per la gestione corrente.

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 110.419 (euro 118.940 nel precedente esercizio).

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi 56.298 euro (euro 2.732 nel precedente esercizio).

5.4 La gestione finanziaria nell'esercizio 2018

La Società ha redatto il rendiconto finanziario sulla base del principio contabile OIC 10. I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il "metodo indiretto".

Tabella 17 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	2016	2017	2018
<i>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</i>			
Utile (perdita) dell'esercizio	79.525	250.282	232.036
Imposte sul reddito	55.001	121.328	121.761
Interessi passivi/(attivi)	53	470	711
<i>1)Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione</i>	134.579	372.080	354.508
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	43.981	189.214	218.351
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.258	10.466	10.367
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	58.239	199.680	228.718
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	192.818	571.760	583.226
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-641.597	-462.089	-1.467.743
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	32.118	192.641	175.316
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	162.102	343.924	-204.546
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-11.090	16.494	-3.269
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.422	-1.030	-934
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	374.183	130.603	895.530
Totale variazioni del capitale circolante netto	-82.862	220.543	-605.646
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	109.956	792.303	-22.420
Altre rettifiche			
interessi incassati/(pagati)	-53	-470	-711
(Imposte sul reddito pagate)	-19.816	-78.114	-236.059
Dividendi incassati	0	0	0
(Utilizzo dei fondi)	2.600	6.186	-158.963
Altri incassi/(pagamenti)	0	0	0
Totale altre rettifiche	-17.269	-72.398	-395.733
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	92.687	719.905	-418.153
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-4.884	-714	-22.198
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-18.440	0	0
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	0	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-23.324	-714	-22.198
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
(Rimborso finanziamenti)	-32.722	-32.886	0
Mezzi propri			
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-103.098	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-135.820	-32.886	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B ± C)	-66.457	686.305	-440.351
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	1.156.737	1.091.241	1.778.941
Denaro e valori in cassa	2.610	1.649	254
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.159.347	1.092.890	1.779.195
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	1.091.241	1.778.941	1.336.719
Danaro e valori in cassa	1.649	254	2.125
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.092.890	1.779.195	1.338.844

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare. Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 erano pari ad euro 1.338.844, con un decremento di euro 440.351 generato, nel corso dell'esercizio, dalla somma algebrica dei seguenti flussi finanziari: euro 418.153, derivanti da pagamenti/incassi afferenti all'attività operativa (A), euro 22.198 derivanti da pagamenti/incassi afferenti alla gestione dell'attività di investimento (B).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa, come già precisato, è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio prima delle imposte, pari ad euro 354.508, è determinato al netto della rettifica di euro 228.718, operata al fine di tenere conto di elementi di natura non monetaria, ovverosia di poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto.

I valori relativi al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B) attesta che quest'ultima rappresenta un aspetto marginale della gestione finanziaria delle risorse, prevalentemente orientata verso la produzione di servizi alla committenza pubblica.

L'entità delle disponibilità liquide e l'assenza di esposizioni finanziarie da parte della Società attestano la solidità finanziaria a RAM S.p.A., ma, al contempo, evidenziano la possibilità e la necessità di sviluppare ed ampliare l'attività operativa, nell'ambito delle vaste competenze statutarie.

Il rendiconto finanziario, tuttavia, dà conto soltanto del risultato finale relativo ai flussi di incassi e pagamenti, strettamente dipendenti dai tempi di erogazione dei corrispettivi, da parte del Ministero vigilante, per lo svolgimento delle attività della Società previste dai singoli Atti attuativi delle Convenzioni e dell'Accordo di servizio.

La seguente tabella evidenzia alcuni indicatori di bilancio nel triennio 2016-2018.

Tabella 18 - Indicatori di bilancio 2016 - 2018

	2016	2017	2018
Valore della produzione	2.073.839	2.737.600	3.018.097
Costi della produzione	1.939.260	2.365.520	2.663.589
Risultato dell'esercizio	79.525	250.282	232.036
Crediti	623.779	628.970	238.783
Disponibilità liquide	1.092.890	1.779.195	1.338.844
Debiti	1.565.596	2.260.654	2.622.470
INDICE DI LIQUIDITA'	2,58	2,60	2,47
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,11	1,21	0,81
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,57	0,49	0,48

5.5 Il contenimento dei costi operativi per il triennio 2017-2019. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175/2016

RAM S.p.A., con riferimento agli adempimenti previsti art. 19, comma quinto, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ha ricevuto dall'azionista, ai fini dell'esercizio 2017 una direttiva in merito agli obiettivi di contenimento dei costi da perseguire per il triennio 2017-2019; sulla base degli oggettivi riscontri della società, il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota in data 21 dicembre 2017 ha rideterminato tali obiettivi, tenendo conto delle peculiari caratteristiche gestionali della Società, ovvero della rilevante componente di commesse riconosciute "al costo" sul totale del valore della produzione aziendale.

Più in dettaglio, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui alla disposizione sopra richiamata - la quale, in sintesi, prevede che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate"-, in fase di attuazione sono stati indicati gli obiettivi gestionali minimi per la società, controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, in termini di contenimento dei costi di funzionamento per il triennio 2017-2019.

Più in particolare, al fine di identificare il criterio per l'efficientamento ed il contenimento dei costi operativi, da applicare a partire dall'esercizio 2017, si è ritenuto di fissare tali obiettivi in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione, sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente. Pertanto, in ciascun esercizio:

- 1) nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1 per mille e con un minimo dello 0,5 per mille;
- 2) nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Tali obiettivi sono da considerare in linea con la *mission* della Società, che prevede l'esecuzione delle commesse derivanti dalle Convenzioni con il Ministero e dai progetti europei che la Società dallo stesso Ministero è chiamata a realizzare, nella quasi totalità dei casi, in qualità di *implementing body*, così come indicato negli *Agreement* stipulati dal MIT con gli organismi europei competenti.

Inoltre, per quanto riguarda il contenimento dei costi per il personale, giova ricordare che la Società ha potuto giovare di una dotazione organica di personale assunto a tempo indeterminato solo a far tempo dal secondo semestre dell'anno 2015, atteso che sino a tale epoca - soprattutto in ragione dei reiterati provvedimenti normativi in materia di *spending review* - la Società operava essenzialmente valendosi di personale a tempo determinato e di collaboratori esterni.

RAM, in particolare, è intervenuta mantenendo a livelli di minimo contrattuale le retribuzioni dei dipendenti, escludendo ogni forma di superminimo, indennità di funzione, assegni *ad personam* o *una tantum*, nonché introducendo meccanismi di contenimento del ricorso al lavoro straordinario e riducendo al massimo tutti i costi fissi ed organizzativi.

Con riferimento ai parametri operativi, pertanto, tenendo conto di quanto disposto dall'Azionista, la situazione di RAM S.p.A. per l'anno 2018 risulta la seguente:

Tabella 19 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2016-2017-2018

VOCI	2016	2017	2018
Ricavi da conto economico	2.071.521	2.737.600	3.084.618
Rettifiche		-122.422	-75.000
Valore di produzione complessiva	2.071.521	2.615.178	3.009.618
Servizi del personale sui progetti europei	-257.463	-207.158	-232.649
Forniture viaggi e trasferte non eligibili	-521.378	-1.220.150	-1.193.932
VALORE DI PRODUZIONE ELIGIBILE	1.292.680	1.187.870	1.583.037
Costi del personale eligibili	590.719	650.545	868.898
Forniture viaggi e trasferte eligibili	459.508	288.656	370.677
Meno: ammortamenti	-14.258	-10.466	-10.367
Meno: oneri di gestione	-3.138	-4.167	-2.377
Meno: oneri straordinari			-42.083
Totale costi eligibili	1.032.831	924.568	1.184.748
rapporto costi eligibili/ricavi eligibili	79,90%	77,83%	74,84%
Rapporto efficientamento dei costi		79,88%	76,99%

Infine, va sottolineato che:

- a) gli atti convenzionali con il Ministero prevedono la redazione di un preventivo, la cui congruità è valutata dalla Direzione generale competente del Ministero, e sono sottoposti al controllo preventivo degli Organi di controllo istituzionali;
- b) il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione;
- c) le rendicontazioni delle convenzioni e dei progetti europei sono sottoposte preventivamente a revisione da parte di revisori esterni indipendenti e, in seconda battuta, alla valutazione degli organismi ministeriali e comunitari competenti.

5.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2018

In data 18 febbraio 2019 è stato sottoscritto l'Atto attuativo, a valere sull'Accordo quadro triennale stipulato con il Ministero il 31 marzo 2017, con la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne a valere sull'anno 2019 per euro 2.000.000.

Con l'approvazione del *budget* per il 2019, la Società ha provveduto a programmare le attività dell'esercizio, in linea con il consolidamento dell'assetto organizzativo complessivo e con i nuovi contenuti di attività determinati dagli atti convenzionali e contrattuali vigenti e in previsione.

La Società ha provveduto all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2019-2021 e del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2011, n. 231.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso dell'esercizio 2018, RAM S.p.A. ha dimostrato una relativa solidità economica, patrimoniale e finanziaria, come può evincersi dai dati rilevabili dai relativi bilanci di esercizio. I risultati degli esercizi sono i seguenti: il patrimonio netto, nel 2017 ammontava ad euro 2.552.178, nel 2018 ad euro 2.784.214.

L'utile d'esercizio, nel 2017 ammontava a 250.282 euro, nel 2018 a 232.036 euro.

Il valore della produzione nel 2018, alimentato dalle attività previste negli atti convenzionali sottoscritti con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dagli introiti derivanti dai progetti comunitari aggiudicati, ammonta ad euro 3.018.097, mentre i costi della produzione si sono attestati complessivamente ad euro 2.663.589. Il margine operativo lordo (calcolato come differenza tra valore e costi della produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni) è stato pari ad euro 354.508.

La Società ha attivato le procedure previste per la fatturazione delle rimanenze per lavori in corso relative alle diverse commesse con il Ministero, mentre per la rendicontazione dei costi inerenti ai progetti europei attua le procedure di rendicontazione previste per tali programmi.

Le rendicontazioni per le diverse attività svolte trovano, comunque, ampia copertura nei rispettivi *budget* di progetto già approvati dalle competenti istituzioni.

Le risorse disponibili per le attività da svolgere nell'anno 2019, così come risulta dal *budget* della Società, approvato dall'Organo amministrativo con determinazione n. 14/2019, prot. n. 939 in data 29 marzo 2019, risultano pari ad euro 5.660.668.

Dal punto di vista della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente di svolgere le attività senza dover far ricorso ad esposizione bancaria, ancorché i crescenti costi fissi derivanti dall'implementazione dell'organico societario, unitamente a quelli conseguenti al pure ridotto ricorso a collaborazioni esterne, e l'alternativo andamento dei pagamenti da parte della committenza, abbiano progressivamente modificato gli equilibri di cassa della società, generando la necessità di una maggiore attenzione al sistema delle entrate e delle uscite anche in termini di previsioni dei relativi flussi. Tale cautela ha consentito, ove previsto, il ricorso alla fatturazione di acconti inerenti ai crediti derivanti dallo svolgimento di attività convenzionate.

È prevedibile che nel medio-lungo periodo il percorso di attuazione delle politiche e delle strategie adottate in materia di infrastrutture, logistica e trasporti dal Governo e, in particolare, dal Ministero, in ragione delle crescenti linee di attività e di processo, induca ad un adeguamento dei meccanismi di *governance* societaria e di consolidamento della struttura operativa.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

